ABBONAMENTI a «Il Piccolo della Sera», Italia, Albania, Impero e Colonie: per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: per anno L. 160, per semestre L. 81, per trimestre L. 41. Amministrazione via Silvio Pellico n. 8, II piano. Gli abbonamenti a Trieste si ricevono in via Silvio Pellico num. 4, pianoterra; da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico n. 8, II piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti.

IL PICCOLO DELLA SERA

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2.50. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 6. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 8. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 94044.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico n. 8 - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Via S. Pellico n. 4 — TRIESTE, Lunedì 6 Marzo 1944 - A. XXII - cent. 30 — Telefoni: Direzione politica 93-852 - Redazione 78-53 Amministrazione 93-851 - Pubblicità 94044 — * Nuova Serie N. 6334

Il Comunicato delle Forze armate tedesche

41 bombardieri abbattuti durante incursioni sulla Germania

Duri combattimenti nella zona di Scepetovka - Rinnovati attacchi sovietici presso Plescau e Narva infranti

BERLINO, 6

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

A sud di Crivoirog, proseguono ulteriormente i combattimenti difensivi. Nella zona di Scepetovka i bolscevichi, dopo una violenta preparazione di artiglieria, sono passati all'attacco, con forze preponderanti di fanteria e corazzate. Mentre in diversi tratti i Sovietici sono stati respinti, con la distruzione di 59 carri armati, in alcuni punti essi sono riusciti a penetrare nel fronte germanico. Accaniti combattimenti sono in corso.

A sud-est di Vitebsk, sono falliti anche ieri tutti i tentativi di sfondamento del nemico.

Nelle zone di Plescau e di Narva, i bolscevichi hanno proseguito i loro attacchi, con forze fatte affluire di recente. Truppe dell'Esercito e reparti di S. S. hanno respinto in accaniti combattimenti tutti gli attacchi, hanno eliminato infiltrazioni locali ed hanno distrutto 17 carri armati nemici.

Durante i duri combattimenti difensivi degli ultimi giorni nel settore settentrionale del fronte, si sono particolarmente distinte la 81.a Divisione di fanteria e la 263.a Divisione di fanteria del Palatinato e della Renania, agli ordini del generale di Divisione Richter.

Nelle ore pomeridiane del 4 marzo, formazioni di bombardieri nordamericani hanno compiuto attacchi terroristici contro alcune località della Germania occidentale. Specialmente nelle città di Bonn e di Colonia sono stati provocati danni ai quartieri di abitazione; chiese, ospedali ed edifici pubblici sono stati colpiti.

Una debole formazione di bombardieri, protetta da cacciatori, si è spinta sino alla zona di Berlino; le è stato però impedito, dalle forze germaniche della difesa contraerea, di compiere un attacco concentrato. 41 velivoli nemici, fra cui 21 quadrimotori da bombardamento, sono stati distrutti.

Aerei nemici da molestia hanno sganciato, la notte scorsa, bombe su località della Germania occidentale.

Cordiale messaggio di Göbbels alla gente di mare tedesca

AMBURGO, 6

In occasione della 100.a trasmissione della Radio tedesca ad onde corte «Blinkfeuer Heimat», si sono riuniti, su invito del capo dell'organizzazione per l'estero della NSDAP, Gauleiter Bohle, domenica mattina, in un cinematografo di Amburgo, oltre 2700 mogli di marittimi. La riunione ha avuto il suo culmine nelle parole di saluto ai marinai tedeschi del Gauleiter Bohle, il quale tra l'altro ha detto: «Voi avete già udito alcuni saluti dei vostri cari ed io vorrei farmi il portavoce di quegli altri che non possono inviare i saluti da sè, e che sono con tutti i loro pensieri e con tutto il loro cuore rivolti a voi. Se ci è stato possibile dal principio fino ad oggi, malgrado le insormontabili difficoltà, di trasmettere attraverso la «Blinkfeuer Heimat», senza interruzioni, dobbiamo ringraziare soprattutto la piena comprensione del ministro del Reich, dott. Göbbels, il quale è impedito, per ragioni del suo ufficio, d'intervenire personalmente. Egli mi ha pregato di leggervi un messaggio che egli rivolge in quest'ora a voi:

«Marinai tedeschi! Mogli tedesche dei marittimi! Mentre oggi avviene la 100.a trasmissione oltre l'etere della «Blinkfeuer Heimat», la quale vi unisce attraverso i mari lontani con la Patria e con i vostri cari, mi è gradito trasmettervi i miei più cordiali saluti, a voi marittimi e alle vostre mogli, che siete stati sempre condannati a vivere la maggior parte della vostra vita staccati uno dall'altro, e che siete stati abituati a vedervi solo raramente. La trasmissione della «Blinkfeuer Heimat» deve essere un ponte che vi collega con la Patria, in qualunque luogo voi adempiate al vostro duro dovere. Io mi faccio da portavoce di tutto il popolo tedesco se vi porgo il saluto ed il ringraziamento di tutta la Nazione. F.to: dott. Göbbels».

Il Gauleiter ha poi proseguito: «Voi miei camerati lontani, voi potete essere superbi di questo riconoscimento della vostra Patria».

L'attacco alle Marianne

La linea difensiva nipponica intatta

TOKIO, 6

Il commentatore navale dell'Agenzia Domei, nel tracciare il riassunto settimanale degli avvenimenti, osserva che le forze aeronavali nemiche, le quali, il 22 febbraio, attaccarono le Marianne, dopo aver perduto una portaerei e tre grandi unità da guerra, ebbero un'altra portaerei danneggiata in seguito all'azione di unità aeree della Marina nipponica. Il nemico si ritirò dopo aver sferrato attacchi con apparecchi lanciati da portaerei, sulle isole di Saipan, Timian e Guam, del gruppo delle Marianne.

Nonostante che la propaganda nemica abbia grandemente esagerato i risultati dell'attacco contro le Marianne, la linea difensiva nipponica non è stata minimamente danneggiata dall'attacco avversario. Le unità aeree della Marina imperiale avvistarono le forze aeronavali nemiche non appena esse comparvero nelle acque ad oriente delle isole Marianne, e sferrarono poderosi contrattacchi. Gli aspri scontri che ne seguirono si prolungarono per tutta la notte, sino all'alba del 23 febbraio, e durante questo periodo di tempo furono affondate, come fu annunciato a suo tempo, una portaerei e tre grandi navi da guerra, mentre molte altre, fra cui due portaerei, furono probabilmente affondate; un'altra portaerei veniva infine gravemente danneggiata.

Allo scopo di evitare l'intercettazione da parte delle forze aeree nipponiche, il nemico ricorse all'espediente di lanciare dalle portaerei circa 200 apparecchi per attacchi isolati sulle isole di Saipan, Timian e Guam durante la mattinata del 23 febbraio. Tali attacchi causarono però soltanto lievissimi danni. Nel frattempo, più di dieci aeroplani nemici di piccolo tipo tentavano un'incursione, il 23, sulle isole Mille del gruppo delle Marshall.

Nel settore delle Salomone due grandi imbarcazioni a motore nipponiche, il 29 febbraio, avvistarono cinque siluranti nemiche nelle acque al largo della costa occidentale dell'isola di Bougainville. Puntando immediatamente contro il nemico, le unità giapponesi lo attaccavano, affondando subito due siluranti.

(Foto Luce)

Gli Italiani sono tornati a combattere. Pattuglie di bersaglieri e di fanti germanici in perlustrazione contro i banditi in Balcania

Le grandi battaglie aeree in Occidente

Come è stato sventato un attacco su Berlino

I bombardieri sbaragliati dai cacciatori tedeschi e dalla contraerea fra densi strati di nubi e violente nevicate

BERLINO, 6

Da fonte militare vengono comunicati i seguenti particolari circa l'incursione compiuta il 4 marzo da bombardieri americani sulla Germania occidentale e centrale:

Le formazioni avversarie hanno tentato di condurre i loro attacchi terroristici, approfittando delle pessime condizioni atmosferiche, particolarmente contro Colonia e Bonn, dove, in seguito ad un disordinato lancio di bombe esplosive ed incendiarie, sono stati colpiti soltanto quartieri di abitazione. Malgrado le condizioni atmosferiche, le formazioni della difesa germanica hanno impegnato il nemico fra densi strati di nubi e violente nevicate.

La stessa forte scorta dei cacciatori non ha potuto opporsi agli accaniti attacchi dei cacciatori e degli aerei distruttori germanici, ed è stata sconfitta in combattimenti aerei particolarmente duri.

Il tentativo compiuto da alcune formazioni nemiche di spingersi su Berlino è pure fallito in seguito alla potente opposizione della difesa contraerea tedesca e particolarmente ad opera dell'artiglieria. Soltanto bombardieri isolati hanno potuto raggiungere la zona della capitale del Reich, senza però riuscire a gettare bombe sul territorio cittadino. Non si segnalano da nessuna parte di Berlino, e nemmeno da nessun posto dei sobborghi, lanci di bombe in grande stile; sono invece cadute in aperta campagna singole bombe incendiarie e dirompenti, molto sparpagliate una dall'altra, che indubbiamente erano destinate alla capitale del Reich.

Il pronto intervento della caccia di difesa di Berlino ha avuto un'estrema efficacia e così il fuoco delle numerose batterie della contraerea dell'anello di Berlino. A nord-ovest della capitale, si sono sviluppati violenti combattimenti aerei. Si è potuto così constatare la caduta di parecchi bombardieri quadrimotori. Due apparecchi sono precipitati in fiamme con tutto il loro carico di bombe.

L'impiego complessivo dei bombardieri americani era numericamente forte, con una scorta di velivoli da caccia a grande autonomia, ma di minore efficacia. La maggior parte dei bombardieri nemici ha invertito la rotta verso ovest già all'altezza della città di Colonia, dopo aver gettato le bombe a casaccio evidentemente nella speranza di mascherare un altro volo di circa 100 bombardieri verso oriente. Si ha ragione di credere che questa manovra di sviamento sia completamente fallita, poichè appena pochissimi apparecchi americani hanno potuto raggiungere il cielo di Berlino.

Il trasferimento alla Russia di un terzo della flotta italiana

Enorme imbarazzo nel Governo Badoglio - Un comunicato del ministro degli Interni

ROMA, 6

Un comunicato del ministro degli Interni badogliano, radiodiffuso, informa che il Governo Regio è rimasto vivamente sorpreso della notizia relativa al prossimo trasferimento di un terzo della flotta italiana all'Unione sovietica, che ha appreso «soltanto attraverso la radio ed i dispacci stampa da Washington». Lo stesso comunicato, da cui traspare l'enorme imbarazzo in cui si trovano attualmente Badoglio e compagni, cerca di far passare tale notizia come tendenziosa, affermando che da parte del Presidente Roosevelt «sarebbero» state fatte dichiarazioni a proposito di «presunte» trattative circa la destinazione e l'utilizzazione della flotta italiana. Che il Governo del tradimento abbia accusato in pieno il colpo, risulta però evidente dall'annuncio, contenuto nello stesso comunicato, secondo cui Badoglio si è posto «personalmente ed immediatamente» a contatto con i rappresentanti delle cosiddette Nazioni unite, che ha chiesto «le più ampie precisazioni e chiarimenti al riguardo, riservandosi di comportarsi e di agire in conseguenza». Il comunicato termina affermando che «il Governo Regio ha in questa occasione riconfermato il suo fermissimo proposito, che ha avuto l'alto riconoscimento britannico alla Camera dei Comuni, di collaborare nella piena misura delle sue possibilità allo sforzo bellico degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Russia, ed ha solennemente dichiarato che è suo vivo desiderio di raggiungere soluzioni concordanti allo scopo di ulteriormente sviluppare e rafforzare la collaborazione nell'interesse della causa comune».

Cecil Sprisprigfe, corrispondente speciale della *Reuter* dell'Italia meridionale, riferisce che la notizia relativa alla cessione di un terzo della flotta italiana all'Unione sovietica ha prodotto negli ambienti più prossimi alla Corona ed a Badoglio lo stesso effetto di un fulmine a ciel sereno. Al riguardo il giornalista nemico scrive: «Non vi è dubbio che i circoli del Governo di Badoglio ultimamente accarezzavano la speranza che sarebbe stato loro consentito di riportare in combattimento la loro flotta a fianco degli alleati e possibilmente contro il Giappone. Nei colloqui che si sono avuti recentemente con il ministro della Marina, si è potuto discernere, dall'espressione del suo volto, che nutriva grandi speranze sul ruolo che avrebbe avuto la Marina nel guadagnare all'Italia la veste di «alleata». L'odierno comunicato vi getta uno spesso velo di amara disillusione». (*Stefani*).

Un ordine di Stalin al quale Roosevelt ha obbedito

BERLINO, 6

Tutta la stampa germanica mette in rilievo la dichiarazione di Roosevelt circa la cessione di un terzo della flotta italiana all'Urss. Il «Völkischer Beobachter» sottolinea che Roosevelt, con il suo annuncio, ha una volta di più dimostrato con quale devota puntualità e meticolosa rapidità gli Anglo-americani cerchino di soddisfare tutti i desideri dei Sovietici. La cessione di un terzo delle navi da guerra italiane alla Russia significa per la Granbretagna l'abdicazione ad altre delle sue posizioni nel Mediterraneo. La «Deutsche Allgemeine Zeitung» osserva che la decisione crea degli imbarazzi agli Anglo-americani, i quali difettano di unità per la scorta ai convogli, ed avevano sperato di potersi servire dell'intera flotta da guerra italiana per tale compito. Il giornale rileva che la richiesta delle navi italiane è stata avanzata, secondo la stessa dichiarazione di Roosevelt, «dal Maresciallo Stalin a mezzo dell'ambasciatore sovietico a Washington». Stalin ordina e Roosevelt obbedisce.

La cessione di unità navali italiane alla Russia, scrive anche il «Berliner Lokal Anzeiger» accrescerà in maniera notevole l'influenza sovietica nel Mediterraneo. Il giornale ricorda come nel 1935 la Granbretagna abbia applicato le sanzioni all'Italia appunto per non avere rivali nel suo dominio nel Mediterraneo. Nel corso dell'attuale guerra, invece, tutte le posizioni inglesi di questo mare sono passate ad una ad una sotto l'influenza dei bolscevichi. (*Stefani*).

La prima riunione del Direttorio del P.F.R.

Dopo sei mesi - La costituzione delle nuove Forze armate - Altri 20 mila volontari - 487 mila iscritti in 1072 Fasci - La cooperazione con il Governo.

BRESCIA, 6

Nei giorni 1 e 2 ha qui tenuto la sua prima riunione il Direttorio nazionale del P.F.R., presenti, fra gli altri, con il Segretario del Partito, il Maresciallo Graziani, i ministri dell'Interno, dell'Economia corporativa, dell'Educazione Nazione e della Cultura Popolare e il Comandante generale della G.N.R.

Il Direttorio nazionale ha rivolto il pensiero di tutte le Camicie nere d'Italia ai soldati del Führer combattenti a Cassino ed a Nettuno, e, con loro, ai combattenti italiani della Repubblica; a quelli che già partecipano alle operazioni in mezzo ai reparti germanici, a quelli che prossimamente entreranno in linea con proprie unità organiche, a quelli che sono per tornare dall'internamento con le nostre nuove Divisioni. Il Segretario del Partito ha quindi riassunto le direttive che, in base al pensiero ed all'azione di comando di Mussolini, informano gli sviluppi del Fascismo repubblicano. A quasi 6 mesi dai giorni di settembre, si può constatare come la vita nazionale sia in diffusa e indubbia ripresa. Solo chi ricordi la situazione di allora può misurare il cammino percorso; e solo chi tenga presente l'entità degli ostacoli può valutare il ritmo dell'opera. Il Partito nella fase iniziale più delicata della sua riorganizzazione, si è trovato di fronte all'aggressione sistematica contro i suoi dirigenti e gregari. Molte decine di migliaia sono i fascisti repubblicani rientrati organicamente nella G.N.R. circa 20.000 nelle formazioni ausiliarie della polizia repubblicana. Inoltre, gli uomini delle disciolte squadre d'azione del Partito sono stati inquadrati nei battaglioni ausiliari della Guardia. E' ormai in corso il passaggio, dalla fase della punizione degli attentati e dei crimini, alla fase finale, per aggredire e liquidare il triplice obiettivo del brigantaggio ribellistico sulle montagne, delle cellule del terrorismo urbano, della collusione scioperistica tra comunismo e plutocrazia in taluni centri di industria.

Alla costituzione del nuovo Esercito e delle nuove Forze armate di mare e d'aria, il Partito ha fornito ogni collaborazione. Attualmente è in corso, l'arruolamento di altri 20.000 volontari, fascisti e non fascisti, il Partito ha espresso nell'adunata di Verona un programma che va celermente attuandosi. La legge di socializzazione e la costituzione in corso della Confederazione unica sono i primi due passi fondamentali: gli altri seguiranno.

Quanto alla stampa del Partito, essa deve divenire sempre di più una stampa di punta: ma di punta rivolta contro i nemici del Fascismo ed immune, pertanto, da qualle generiche accuse di tradimento che finiscono per costituire esse un tradimento all'efficacia dello sforzo rivoluzionario e ricostruttivo. I Tribunali provinciali e gli organi disciplinari del Partito accolgono le denunzie firmate e responsabili e procedono con rigore rivoluzionario: al di là di ciò, bisogna guardare con altrettanto rigore a chi cerca alimentare con delazioni anonime e con generalizzazioni di giornali e di memoriali, una psicosi che giova al nemico.

Gli iscritti ai Fasci repubblicani sono adesso 487 mila, raggruppati in 1072 Fasci. Nei mesi scorsi il Partito ha fornito i suoi uomini per il Governo, per la nomina dei capiprovincia, dei questori, dei provveditori agli studi, dei direttori di giornale, per la revisione di molteplici altre gerarchie della vita italiana, in un vasto rinnovamento. Il Direttorio nazionale ha preso atto con compiacimento dello sviluppo raggiunto dei Fasci all'estero ed oltremare, dai Gruppi fascisti di azione giovanile «Onore e Combattimento», dai Gruppi femminili, dall'O. N. B., che nella sua riorganizzazione ha già sorpassato il mezzo milione di aderenti. Per i problemi dell'assistenza, il Partito fa voto che si addivenga alla creazione di un'unica Opera nazionale di assistenza. Sotto il controllo e con la spinta organizzativa del Partito, l'opera dovrà raggruppare e potenziare tutte le iniziative in campo.

Il Direttorio nazionale ha pienamente approvato i criteri seguiti dal Segretario del Partito nella difesa dell'unità e della unicità del Partito stesso, contro le tendenze al cosiddetto abbraccio universale, alla creazione di movimenti apparentemente paralleli ma sostanzialmente divergenti, alla obliterazione del primo e più importante termine del binomio fascista-repubblicano. Il Direttorio ha infine esaminato i termini ed i modi della assidua cooperazione del Partito all'opera del Governo nei vari settori, ai fini dello sviluppo della Repubblica sociale italiana in un clima di piena e cameratesca collaborazione con le autorità diplomatiche e militari del grande Reich.

Il Direttorio nazionale ha espresso il voto che — in attesa del ritorno della capitale a Roma, posto che i recenti e ripetuti bombardamenti e mitragliamenti dell'Urbe vengono smentendo quel carattere di città aperta in omaggio al quale il Governo ritenne a suo tempo di spostare la propria sede — il Governo tenda frattanto a raggruppare il più possibile i propri uffici, ai fini funzionali e per facilitare il contatto dei cittadini delle provincie col centro.

Nella zona di Scepetovka

L'attacco sovietico saldamente contenuto

Efficace intervento nella lotta degli apparecchi tedeschi da battaglia. Distruzioni in massa di uomini e mezzi.

BERLINO, 6

L'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce, in merito alla situazione al fronte orientale:

Il quadro generale del fronte orientale corrisponde, nel suo insieme, a quello dei giorni precedenti. Soltanto nella zona di Scepetovka e a sud di Luzk, i bolscevichi sono passati all'offensiva in grande stile, già preveduta in antitipo. Di fronte a questa azione di estrema violenza, i combattimenti nell'ala meridionale del fronte hanno lo scopo di trattenere le forze.

L'obiettivo dei Russi

Il secondo epicentro dell'attività sovietica si trova sull'ala settentrionale, e particolarmente nella regione tra il Lago Peipus e il Golfo finnico. Anche qui, l'obiettivo dei bolscevichi è chiaro: essi mirano a riconquistare il loro dominio sui Paesi baltici. Inoltre, i potenti di Mosca nutrono la speranza di costringere i Finnici, con un'offensiva in grande stile contro il Baltico, a una pace ad ogni costo.

In merito all'attacco in grande stile dei bolscevichi nella zona di Scepetovka e nella regione a sud di Luzk, sappiamo — scrive sempre l'Agenzia — che i bolscevichi hanno aperto l'attacco contro le posizioni difensive tedesche con almeno 12 e fino a 14 Divisioni di fucilieri e tre Corpi d'Armata. Dopo parecchie ore di aspra lotta, è riuscito infine alle masse corazzate sovietiche di penetrare nelle posizioni di difesa tedesche avanzate, su una larghezza di circa 4 km. Per risparmiare le proprie forze, i granatieri tedeschi sono stati ritirati su posizioni arretrate, protetti dall'artiglieria, dove è stato possibile, anzitutto, contenere l'irruenza degli attacchi in massa bolscevichi. I combattimenti si sono protratti fino nelle ore della notte e si sono nuovamente riaccesi, nelle prime ore del mattino del giorno d'oggi, su tutta la larghezza del nuovo fronte di battaglia. I bolscevichi hanno perduto con sicurezza almeno 59 carri armati, cioè un terzo di tutte le unità impiegate ieri.

Le armi pesanti tedesche hanno infranto, con l'appoggio di parecchi carri armati, gli attacchi dei bolscevichi, la maggior parte dei quali ancora davanti alle linee tedesche. Solo in pochi punti, come si è detto, è riuscito ai Sovietici di penetrare nelle posizioni avanzate tedesche; però i loro attacchi sono stati sanguinosamente respinti davanti al campo principale tedesco di battaglia. Già durante la sera di ieri il campo di combattimento è stato rastrellato, e le linee di sicurezza avanzate tedesche sono state riconquistate.

Il concorso della Luftwaffe

A sud di Crivoirog, i bolscevichi hanno continuato i loro violenti attacchi per tutto il giorno, in un punto di infiltrazione del giorno precedente, dopo aver fatto affluire rinforzi di formazioni di fucilieri. E' riuscito loro di allargare il settore d'infiltrazione di qualche centinaio di metri, ma la loro intenzione era di sfondare il fronte tedesco e di scompaginarlo, ciò che ha potuto essere sventato in accaniti combattimenti.

L'Arma aerea tedesca è intervenuta, malgrado le sfavorevoli condizioni atmosferiche, nei gravi combattimenti dell'Esercito lungo tutto il fronte. A sud di Crivoirog, apparecchi da battaglia hanno bombardato concentramenti di truppe e di carri armati dei Sovietici. Nella zona di Scepetovka sono stati pure impiegati gli aerei da battaglia, e precisamente anche contro concentramenti di truppe e contro puntate nemiche di carri armati, come pure contro colonne di fanteria e di mezzi da trasporto, con evidente successo, con la distruzione inoltre di numerosi velivoli. I Sovietici hanno intrapreso in questo settore soltanto pochi voli da guerra.

Nel settore centrale, gli aerei da combattimento e da battaglia, come pure apparecchi da combattimento pesanti tedeschi, hanno inferto al nemico, con il lancio di bombe e con le armi di bordo su colonne in marcia, carri armati e apprestamenti di truppe, gravi perdite in uomini e materiale. Durante il passaggio di un fiume nella zona di Rogacev sono stati distrutti 3 ponti mediante colpi di bombe, e diversi mezzi di trasporto, come pure incendiato un deposito di munizioni. Nella zona tra il Lago Peipus e il Golfo finnico gli aviatori tedeschi da battaglia hanno attaccato, con bombe e con armi da bordo, principalmente appostamenti di batterie sovietiche e fortificazioni, distruggendo un certo numero di cannoni.

Il 24 e il 25 febbraio, volontari lettoni delle S.S. hanno inferto nel settore nord del fronte orientale, a una Divisione sovietica, alte sanguinose perdite, nel vano tentativo di sfondare la posizione dei Lettoni. Dopo un finto attacco del nemico della sera precedente, il quale aveva fatto chiaramente comprendere le intenzioni di sfondamento dei Sovietici, le posizioni vennero un po' arretrate durante la notte, senza che il nemico si avvedesse. Allorchè i bolscevichi, all'alba del mattino successivo, passarono all'attacco con grandi forze e dopo violenta preparazione di artiglieria, essi trovarono le posizioni vuote.

Appena più lontano, fuori della portata dei loro cannoni, essi andarono a urtare nelle prime linee di combattimento dei Lettoni, i quali infersero loro, con il fuoco bene aggiustato delle artiglierie, dei cannoni anticarro e delle mitragliatrici, gravi perdite. Qui i bolscevichi hanno perduto oltre 300 morti, come pure numerose mitragliatrici, pistole mitragliatrici ed altre armi.

Una smentita del Vaticano

ROMA, 6

La notizia diramata all'estero, secondo la quale il Segretario di Stato Cardinale Maglione avrebbe consegnato una protesta di Pio XII ai rappresentanti diplomatici presso la Santa Sede, contro la distruzione dell'Abbazia di Montecassino da parte degli Anglo-americani, viene smentita da circoli competenti. (*D N B*)

Tre aerei abbattuti dai tedeschi nel Mediterranno

BERLINO, 6

L'Arma aerea germanica ha abbattuto, nello scacchiere mediterraneo, durante la giornata del 4 marzo, tre aerei nemici senza subire alcuna perdita. (*Stefani*).

Un grave incendio nei depositi di grano di Basilea

BASILEA, 6

Nell'edificio del silos dei depositi di grano della Grano-Werke A. G., è scoppiato ieri un grande incendio. I lavori di estinzione sono continuati per tutta la notte e si sono protratti sino a domenica mezzogiorno. Non si conoscono le cause dell'incendio, ma si suppone si tratti di autocombustione. Non è possibile ancora valutare i danni.

SUL FRONTE ITALIANO

Attività di artiglieria e di reparti d'assalto

I rifornimenti angloamericani a Nettuno battuti costantemente dalle batterie tedesche a lunga portata

BERLINO, 6

Sulle operazioni nell'Italia meridionale, il Comunicato tedesco di ieri reca:

Dai fronti italiani si segnala soltanto attività di opposte artiglierie e di opposti elementi di assalto.

In Italia vi è stata ieri al fronte meridionale — comunica l'*Agenzia internazionale d'informazioni* — un'attività combattiva più vivace che nelle settimane precedenti, durante la quale l'iniziativa era sempre nelle mani dei Tedeschi. Ad ovest di Minturno, a nord di Castelforte e nel massiccio dell'Appennino, truppe d'assalto tedesche hanno intrapreso una serie di azioni, le quali hanno causato agli Americani e ai loro alleati gravissime perdite. Tutte le truppe d'assalto hanno fatto ritorno alle proprie linee con prigionieri e bottino di armi. Complessivamente sono stati catturati, durante queste puntate, 83 prigionieri e fatto bottino di numerose armi di fanteria leggere, di 29 mitragliatrici e di 8 lanciagranate.

Nell'alto Appennino alcuni giorni fa, truppe d'assalto tedesche sono penetrate nelle posizioni nemiche ed hanno fatto saltare due casematte, con tutta la compagnia che vi si trovava. Inoltre sono stati fatti, durante questa impresa, 20 prigionieri. E risultato che si trattava di appartenenti alle truppe di Badoglio della Divisione «Legnano». I prigionieri hanno dichiarato ch'essi sono stati costretti al servizio militare dalle truppe d'invasione.

Nei settori della testa di sbarco di Nettuno, l'attività combattiva si è assai affievolita. Batterie tedesche a lunga gittata hanno combattuto con buon successo il movimento di rifornimento anglo-americano nei punti settentrionali della due città.

Nella zona di Cassino è stato respinto il 3 marzo un forte gruppo d'assalto nemico. In combattimenti tra truppe d'assalto nell'avamcampo delle linee principali tedesche nella zona di Cassino-Castelforte, il nemico ha subito alte perdite.

Miliardi di lire stampati dalla Banca d'Inghilterra

VENEZIA, 6

Il Gabinetto Badoglio, a quanto si apprende da Bari, ha incaricato la Banca di Inghilterra, di stampare parecchi miliardi di lire di banconote.

Musica per il dopo guerra...

STOCCOLMA, 6

Si apprende da Nuova York che il dott. Sergio Koussevitzky, direttore d'orchestra della «Boston Sinphonie», si è offerto di recarsi in Europa alla fine delle ostilità con il suo complesso, perchè «le popolazioni affamate, egli ha dichiarato, hanno bisogno di nutrimento spirituale come di quello materiale». Il dott. Koussevitzky è sicuro di ottenere le più grandi accoglienze dalle popolazioni cui recherà il suo «nutrimento». Egli ha però tenuto a sottolineare il fatto che la sua offerta non riguarda il popolo tedesco, il quale non sarebbe degno di ascoltare gli artisti della «Boston Sinphony». Il sopracitato direttore d'orchestra ha infatti affermato testualmente: «Il popolo tedesco deve guadagnarsi il nostro rispetto prima di meritarsi la visita di artisti stranieri». (*Stefani*).

I sorvoli sulla Svizzera

BERNA, 6

Apparecchi anglo-americani hanno nuovamente violato lo spazio aereo svizzero. Ufficialmente si comunica che la notte dal 4 al 5 marzo lo spazio aereo svizzero è stato nuovamente violato tra le 24.45 e la 1.10 da apparecchi di nazionalità sconosciuta. Il Cantone di Ginevra è stato sorvolato in direzione sud-est e nord-ovest ed il Jura di Berna in direzione nord-est. E' stato dato l'allarme ad ovest di Laufenburg-Aarau-Berna-Montreux

La rottura delle relazioni diplomatiche fra gli S.U. e l'Argentina

BERLINO, 6

Il corrispondente diplomatico del DNB, dott. Siegfried Horn, scrive: «La rottura delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Argentina, corona la politica imperiale che la Casa Bianca segue esclusivamente allo scopo di sottomettere un intero continente alla dittatura economica e politica degli Stati Uniti. Gli Stati Uniti hanno costretto l'Argentina, da principio con la minaccia del blocco e poi con una dimostrazione navale alle foci del La Plata, di rompere le relazioni con il Tripartito, e che ha dovuto poi seguire gli alleati nel campo dei nemici dell'Asse. L'attuale passo di Washington equivale ad un ultimatum per l'Argentina, o di capitolare senza condizioni, oppure di fare posto a delle personalità le quali sarebbero disposte di formare un Governo gradito agli Stati Uniti.

Una smentita ufficiale bulgara a notizie diramate all'estero

SOFIA, 6

L'organo governativo *Dnesa* pubblica una smentita ufficiale dell'Agenzia telegrafica bulgara, del seguente tenore: «Contrariamente ad alcune notizie diramate da Agenzie straniere, siamo autorizzati da fonte competente, a smentire le voci secondo cui truppe bulgare avrebbero recentemente occupato tre circondari della Macedonia».

La guerra nel Pacifico

Gravi combattimenti sull'isola di Los Negros

172 sommergibili sinora affondati dai Nipponici - Uno ogni sei giorni

TOKIO, 6

L'Agenzia Domei riferisce che il numero dei sottomarini nemici affondati o danneggiati dai Nipponici dall'inizio della guerra per la nuova grande Asia è salito, dopo il recente comunicato del G. Q. Imperiale, a 233, di cui 172 sono stati con sicurezza colati a picco.

Degli 11 sottomarini perduti dal nemico nei mesi di gennaio e di febbraio, e di cui il recente comunicato ufficiale, 5 sono stati affondati nel mese di gennaio e 6 nel mese di febbraio. Al riguardo, negli ambienti militari della capitale nipponica viene fatto rilevare che la media degli affondamenti di unità subacquee nemiche è stata, in quest'ultimo periodo, di un sottomarino ogni 6 giorni.

Da una base giapponese nel Pacifico meridionale, l'Agenzia Domei comunica che la guarnigione giapponese dell'isola di Los Negros, nella regione di Hyane (Isole dell'Ammiragliato) ha inferto al nemico, il quale aveva compiuto il giorno 29 uno sbarco su Los Negros, gravi perdite. Immediatamente dopo lo sbarco, unità giapponesi hanno intrapreso, nella notte sul primo marzo, gravi attacchi. Successivamente hanno dovuto però, dopo aver inferto al nemico gravi perdite, temporaneamente abbandonare le loro posizioni. Dopo aver ricevuto rinforzi dal grosso delle truppe nipponiche stazionanti sull'isola Manus, la guarnigione è passata, nella notte sul 3 marzo, ad un efficace contrattacco, infliggendo al nemico alte gravi perdite.

Il Tenno, accompagnato dal principe Takamatsu, si è recato nel pomeriggio di sabato all'Accademia della Marina, ove ha assistito alla chiusura dei corsi ed ha passato in rivista i nuovi ufficiali. Successivamente l'Imperatore si è recato alla sede dello Stato Maggiore della Marina, ove ha partecipato ad un pranzo.

La politica falangista della Spagna

Forte discorso di Arrese

MADRID, 6

Il ministro falangista spagnolo Arrese, in un discorso alla grande manifestazione sindacalista nazionale a Valladolid ha detto, tra l'altro, quanto segue:

«Decisivo per la nostra politica è lo spirito di Jose Antonios. La dottrina falangista, la quale aveva valore in quei giorni e che ha dato le direttive al futuro della Spagna, ha oggi ancora lo stesso valore di allora.

Monito a tutti

Questo deve essere detto a coloro che non vogliono persuadersi che la Falange è l'unica via basilare, la quale conduce la Spagna sulla giusta via. La dottrina falangista non ha bisogno di essere sorpassata. Nelle ore del bisogno, non vi è per un popolo che una salvezza: una forte e sicura politica. La politica della paura e del cedere, ciò che abbiamo già da anni potuto constatare personalmente, non conduce a nessun buon fine.

La «tecnica della distruzione di uno Stato» viene usata generalmente da un piccolo gruppo di personalità insignificanti ma egoiste, le quali, quando sono una volta al potere, cercano di salvarsi con le «elezioni generali». E questa diventa allora la situazione attesa dal comunismo internazionale rivoluzionario. Contro di esso, le elezioni non possono far nulla. Se le elezioni sono favorevoli al comunismo, allora esse sono state le ultime, e al popolo non rimane altro, che di rassegnarsi a un colpo alla nuca da parte della Ceca. Nel caso di un «risultato sfavorevole» delle elezioni, allora si deve superare, fino alla istituzione di un dominio rosso, uno Stato di sanguinosa anarchia, alla quale uno Stato debole e indeciso deve senz'altro soggiacere. Le «personalità» responsabili finiscono così di recitare la parte di becchini, e si ritirano a una vita comoda all'estero.

Per la Spagna non vi è, perciò, che una sola via, come il generale Franco aveva detto: «Con noi c'è la vita, e senza di noi la Spagna soccomberà». I buoni consigli che si cerca di darci, possono essere risparmiati. Proprio nelle ore drammatiche della guerra, la Falange si sente costretta a gridare in tutte le direzioni, che esso non ha paura. La Spagna possiede almeno tre chiavi, per chiamare, se necessario, nell'ora decisiva, tutte le forze della Nazione contro il pericolo: 1) una chiara dottrina politica, 2) uno spirito combattivo già provato nella guerra di liberazione e 3) un Caudillo il cui programma politico e militare si basa principalmente sul principio anticomunista. Se si scorgono dei sintomi della minaccia bolscevica, allora noi come Falangisti e Spagnoli abbiamo il dovere di insorgere come un sol uomo».

La ricostruzione sociale

Arrese ha definito poi la rivoluzione sociale, accanto alla tendenza di un'unità nazionale, quale fattore basilare della politica spagnola. La Falange ha già molto fatto nel campo sociale attraverso i sindacati, ma ancora molto resta da fare. La Spagna è decisa a compiere una rivoluzione sociale ed economica su basi vastissime.

Arrese ha chiuso con le parole: «Quelli che ancora hanno dei dubbi, devono sapere che il tentativo di minare l'edificio del nostro Stato, ha la sua origine unicamente nel fatto che questa Stato è decisamente anticomunista. Questi dubbiosi devono sapere che un nuovo fronte popolare con gli orrori e le devastazioni che ne derivano ricompenserebbe in male modo proprio coloro che con le loro chiacchiere ai tavolini dei caffè contribuiscono alla vittoria rossa».

L'expugile Bonaglia ucciso in un'imboscata

TORINO, 6

La scorsa notte, all'ospedale Maria Vittoria, è morto in seguito a ferita d'arma da fuoco il fascista repubblicano e commissario di Fascio Michele Bonaglia, ex-campione di pugilato. Il delitto è stato consumato verso le 21 sulla piazza centrale del paese di Druento, dove il Bonaglia risiedeva. Tre sconosciuti hanno atteso che passasse e nell'oscurità gli hanno sparato addosso, ferendolo mortalmente. A mezzo di autobarella il Bonaglia è stato sollecitamente trasportato nella nostra città, ma ogni cura è risultata vana.

Proprietà del conte della Gherardesca sottoposte a sequestro a Livorno

LIVORNO, 6

Il capo della provincia di Livorno ha emanato i due seguenti decreti: Sono sottoposti a sequestro gli immobili rurali appartenenti al conte Gaddo della Gherardesca, siti nel territorio della provincia di Livorno. Sono pure sottoposti a sequestro i beni mobili ed immobili urbani appartenenti al conte Gaddo della Gherardesca siti nel territorio della provincia di Livorno.

Sciopero tra i lavoratori londinesi delle ferrovie sotterranee

GINEVRA, 6

Circa 800 lavoratori delle ferrovie sotterranee di Londra hanno proclamato improvvisamente lo sciopero, così riferisce il «Times». Anche in questo caso si tratta di domande di aumenti di salario che sono state respinte.

Noto pittore messicano accusato dell'assassinio di Trotzki

STOCCOLMA, 6

Si riferisce dalla Città del Messico, che la Procura di Stato messicana ha emanato un ordine di cattura contro il noto pittore Alfredo Siqueiros. Egli viene accusato di aver preparato anni fa l'assassinio contro Leone Trotzki. Siqueiros è latitante.

Per i candidati agli esami per l'abilitazione all'insegnamento

ROMA, 6

I candidati a concorsi e ed esami di Stato per l'abilitazione all'insegnamento negli Istituti dell'ordine medio, dell'ordine superiore classico e dell'ordine superiore tecnico che, ammessi agli orali, non hanno ancora sostenuto la prova, sono invitati a notificare al più vicino Provveditorato, entro il 25 marzo, la loro attuale residenza, indicando il concorso o il gruppo di concorsi o di esami di abilitazione dei quali hanno sostenuto le prove scritte. Quelli dei candidati predetti che entro questo termine non avranno dato notizia di sè e che a suo tempo non potranno dimostrare di essere stati impediti da cause di forza maggiore, saranno considerati rinunziatari agli effetti del concorso o dell'esame di abilitazione al quale hanno preso parte.

ALL'OMBRA DI SAN GIUSTO

ANNONARIA

Le nuove carte annonarie per generi vari

Ha avuto inizio la distribuzione, ai consumatori dimoranti nel Comune di Trieste, delle nuove carte annonarie per generi alimentari vari, da utilizzarsi nel quadrimestre marzo-giugno secondo le modalità che saranno ocuminicate fra giorni.

Coloro i quali, avendo dimora in questo Comune non le avessero ricevute entro mercoledì 8 corrente, potranno chiederle nei giorni successivi all'Ufficio annonario comunale - Servizio carte annonarie, sito in via Malcanton n. 3, rispettivamente agli uffici annonari presso le rispettive delegazioni di settore per gli abitanti delle località periferiche.

Si ripete ancora una volta che i consumatori devono — nel loro stesso interesse — controllare il numero e la specie delle carte annonarie nel momento in cui esse vengono consegnate dal distributore, poichè contestazioni fatte successivamente agli sportelli dell'Ufficio municipale non potranno esser prese in considerazione.

Come è stato già pubblicato per il prelevamento delle carni bovine nella prima quindicina del mese in corso e del sale per il mese di marzo devono essere utilizzati i buoni di prelevamento delle carte annonarie per generi vari emissione VII bis (gennaio-febbraio 1944).

L'ENAL comunica che l'odierna razione di latte condensato reintegrato zuccherato in distribuzione alla popolazione civile prenotata presso le rivendite, è fissata in mezzo decilitro per persona.

Distribuzione di frattaglie

La direzione dei Servizi dell'alimentazione informa che domani, martedì 7 corr. le macellerie del VI gruppo distribuiranno una razione di frattaglie bovine (50 grammi del I gruppo o 100 del II a seconda della disponibilità) verso ritiro del buono di prelevamento della carta annonaria emissione VII bis.

I prenotati presso le anzidette macellerie riceveranno pertanto questa settimana soltanto 150 grammi di carne bovina.

Distribuzione di carburanti e lubrificanti

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

La distribuzione dei buoni benzina, gasolio, petrolio e olio lubrificante per il mese di marzo avrà inizio martedì, 7 corrente, con le consuete modalità e con orario dalle ore 9 alle 11.30.

L'estrazione della Lotteria di Natale

Alla presenza del delegato della Prefettura Ruggiero Carmine, del delegato dell'Amministrazione di Finanza Leonardo Murgia, del vicedirettore del Dopolavoro provinciale prof. Ettore Sigon e di un folto numero di dopolavoristi, ha avuto luogo l'estrazione della «Lotteria di Natale».

I numeri vincenti sono: I premio - n. 05829; II premio - n. 12521; III premio - n. 06122; IV premio - n. 02202; V premio - n. 00105; VI premio - n. 06826; VII premio - n. 00018.

Cure termali salsojodiche e idropiniche per invalidi di guerra

E' aperto il concorso per le cure termali in favore degli invalidi di guerra. Le domande si accettano alla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, non oltre il mese di marzo. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 22, I p., nelle ore antimeridiane dei giorni feriali.

Pacchi vestiario per gli internati in Germania

I pacchi di soli effetti di vestiario che — secondo le disposizioni recentemente comunicate — possono venir spediti agli internati in Germania per tramite della Croce Rossa, debbono venir presentati agli uffici del comitato (via Milano 10, pt.), a partire dall'entrante settimana, col seguente orario:

Martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30. Negli altri tre giorni della settimana l'accettazione dei pacchi è sospesa.

Lo spettacolo di varietà per i camerati alle armi al Teatro Fenice

Ieri mattina, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, ottimo organizzatore, ha avuto luogo al Teatro Fenice uno spettacolo dedicato ai camerati alle armi che hanno gremito in ogni ordine di posti la ampia sala.

Dinanzi ai camerati in grigio-verde appartenenti ad ogni Arma, si è prodotta la Compagnia dell'O.N.D. costituitasi sotto gli auspici dell'Ispettorato propaganda della Presidenza nazionale dell'O.N.D. per la attività in favore delle Forze armate, che ha ottenuto un fervidissimo successo. Tutti gli interpreti, ma particolarmente i fantasisti comico-musicali Duo Giachi, l'orchestra ritmo-sinfonica «Chichizzola», nonchè l'elegante Adriana Edelweis, hanno fatto trascorrere ai presenti due ore di sano godimento facendosi vivamente applaudire alla fine di ogni singolo numero. Alla riuscita mattinata erano presenti il gen. Esposito, comandante regionale delle F. A., il gen. D'Aquino, nonchè molti ufficiali superiori ed inferiori di tutte le armi.

Posizione del personale dipendente delle aziende commerciali

L'Unione dei commercianti richiama l'attenzione degli associati sulla necessità di restituire, entro il più breve termine possibile, i moduli concernenti il numero del personale dipendente, già inviati a domicilio qualche giorno fa.

Onde rendere possibile la trasmissione in copia degli stessi alle superiori autorità, si rinnova la preghiera di adempiere subito a quanto sopra detto.

Preparazione alla prima Comunione. Tra qualche giorno avrà luogo presso le RR. MM. ausiliatrici di via Besenghi n. 6, un corso speciale di catechismo in preparazione della prima Comunione per figlie di impiegati, industriali, professionisti.

Dopolavoro Pitteri. Mercoledì alle 19 grande spettacolo col complesso Celo e Gianni Cavalieri in un nuovo programma.

Prestito di Trieste dell'anno 1916

La 28.a estrazione

Si rende noto che alla 28.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1916, che ebbe luogo al 1.o marzo 1944, vennero sorteggiate, in base al piano di ammortamento, le seguenti 27 serie: 1388, 1400, 1449, 1182, 1007, 1273, 1416, 1339, 1560, 1998, 1941, 1764, 1902, 1726, 1940, 1589, 2114, 2167, 2248, 2234, 2366, 2397, 2297, 2451, 2554, 2545, 2696. Le obbligazioni estratte verranno rimborsate 6 mesi dopo l'estrazione presso il tesoriere comunale (via Aurelio e Fabio Nordio 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite, alla pari per quelle convertite. Elenco delle obbligazioni estratte in precedenti sorteggi e non ancora presentate per il rimborso: serie: 1070, 1297, 1459, 1640, 1771, 2026, 2218, 2268, 2303, 2349, 2388, 2486, 2530, 2555, 2684, 2694.

Maneggiando uno scalpello, il falegname Giuseppe Stoppar, di 36 anni, abitante in via Giuliani 29, si produceva accidentalmente delle ferite lacero-contuse al palmo della mano destra. Se la caverà in una settimana.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

Domani terza del "Ballo in maschera", Giovedì prima di "Fedora"

Domani, martedì, alle 18.15, terza rappresentazione di «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, per gli abbonati del turno A bis di abbonamento, con i medesimi esecutori delle precedenti rappresentazioni.

Per giovedì 9 corr. è fissata la prima rappresentazione di «Fedora» di Umberto Giordano, con Franca Somigli, protagonista, e Alessandro Ziliani, Dora De Stefani, Scipione Colombo negli altri ruoli principali. Dirigerà il maestro Edmondo De Vecchi.

Filodrammatico. Oggi nuovo programma con la brillante farsa «Note de noze» e varietà col Balletto Triestino, Lilla Carini, Liliana Cravagna, Aldo Rinaldi, Iolanda Polleni, Sandro Serafini, Beato De Rosè, Silvia Balbi e Angelo Cecchelin nella sua ultima creazione «La tassa sui matrimoni infecondi».

La Compagnia O.N.D. N. 1 oggi alle 18.30 al Rossetti

Oggi, con inizio alle 18.30, la Compagnia O. N. D. n. 1 diretta da F. Trasacco dà un'unica rappresentazione al Rossetti con un programma variatissimo.

Il gruppo artistico Trasacco dell'O. N. D. alla Casa germanica

Si susseguono, con rinnovato e crescente successo di pubblico e di applausi, le belle serate d'arte varia alla Casa Germanica dove, sotto gli auspici della Militärkommandatur, in collaborazione dell'Ortsgruppe del Partito nazionalsocialista, sfilano, sul palcoscenico della sala maggiore, sfavillante di luci, gli artisti più noti del varietà tedesco ed italiano. Ora è stata la volta del complesso artistico Trasacco dell'O.N.D., il quale, sabato e domenica sera, ha svolto, ottenendo un caloroso successo, due attraenti e divertenti spettacoli sostenuti da elementi di primo piano, quali i danzatori acrobatici Deni e Ketti, i comici internazionali Zezè e Mario, il Duo Giachi, fantasisti comici musicali, il tenore lirico Aldo De Nardi, Rosalba la fine interprete di danze classiche, il ballerino Bruno Nardi, l'elegante diva italiana Adriana Edelweis, i 5 Bogino con le loro attrazioni antipodistiche, nonchè le otto ragazze del balletto triestino che hanno sfoggiato eleganza e finezza. Il complesso e variato programma era stato presentato con fine e garbata arguzia da Mario Sandri. L'orchestra diretta dal maestro Chichizzola, ha accompagnato ed inquadrato il programma in una riuscita cornice di ottimi brani musicali.

Il pubblico, composto nella stragrande maggioranza dai soldati della Wehrmacht, ha manifestato agli artisti dell'affiatato complesso la sua viva approvazione applaudendo calorosamente tutti e tutto, perchè tutti e tutto erano da applaudire.

Radio Litorale Adriatico

M. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I. Ore 6: musica allegra in coll. con la Germania; ore 6.45: musica mattutina; ore 7.30: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; ore 8.30: chiusura.

Ore 11: musica allegra; ore 12: programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; ore 13: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; ore 13.15: concerto meridiano; ore 14: giornale radio in lingua tedesca.

Ore 16: programma per le Forze Armate germaniche; ore 17: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; ore 17.15: buon umore in tutti i toni; ore 18: giornale radio in lingua sloveno-croata; ore 19: musica operistica; ore 19.30: il quarto d'ora della massaia; ore 19.45: melodie di ieri; ore 20: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; ore 20.15: «Per ognuno qualcosa» grande concerto serale in collegamento con la Germania; ore 22: giornale radio; ore 22.15: musica da ballo (Orchestra Paoletti); ore 23: musica notturna in collegamento con la Germania; ore 24: chiusura.

I quaranta ospiti della signora Maria

Un banchetto pantagruelico interrotto dalla squadra annonaria

Sabato sera i fornelli della signora Maria Krisciak in Martellani, gerente della trattoria «Andemo da Michele», sita in salita di Contovello 58, erano accesi e lavoravano a tutto spiano. Sugli ampi braceri vi erano pentole e tegami nei quali si cuocevano carni e vivande d'ogni genere. Sui tavoli della cucina stavano allineati cestelli di freschissimo pane bianco, di dolci, di frutta, di salami e prosciutti, la cui vista faceva venire davvero l'acquolina in bocca. Tanta abbondanza e profusione di ogni ben di Dio dava la impressione di trovarsi veramente nel beato paese di Bengodi, dove i tetti e le case sono fatti di pasta frolla, di croccanti, dagli alberi pendono prosciutti e leccornie di ogni genere e dalle fontane zampilla vino dolce e generoso. Entrare nella trattoria della signora Maria equivaleva dimenticare la dolorosa realtà del tempo presente in cui il popolo si dibatte e lotta per superare, attraverso le dure, inevitabili restrizioni del momento, la terribile crisi che incombe sull'umanità intera. Infatti, quella quarantina di persone che, ad un'ora stabilita, varcarono la soglia della trattoria, avevano dimenticato tutte le sofferenze e le privazioni degli umili per gettarsi sulle tavole imbandite e soddisfare con avidità pantagruelica, le esigenze dei propri ventricoli. E quanta allegria, corroborata da abbondanti libazioni, circonfuse quei quaranta beati commensali i quali con le bocche piene di cibo si occhieggiavano a vicenda, soddisfatti delle virtù culinarie della signora Maria che sorridente girava intorno ai tavoli, pronta ed attenta a riempire piatti e bicchieri e dare ordini lesti e secchi alle fantesche onde alimentare, con nuove portate, la voracità di quella accolita di divoratori.

Sorpassata da una decina di minuti l'ora di chiusura del locale, il banchetto s'avvicinava al vertice della sua rumorosa e schioppettante vivacità, quando improvvisamente si sentirono dei bruschi colpi dati alla porta d'ingresso. Un vago turbamento s'impossessò di tutti. Le mascelle istantaneamente cessarono di lavorare. Ai frizzi ed ai motteggi subentrò un affannoso domandarsi, a bassa voce, chi potevano essere coloro che, nella notte fredda e ventosa, s'erano arrischiati di salire fino lassù e disturbare la festa pantagruelica. La signora Maria, tergendosi con il grembiule il sudore che le imperlava la fronte, si decise a domandare chi fosse.

Una voce baritonale che fece allibire tutti, si fece subito udire:

— Aprite Questura!

Magica e perturbante parola. In un attimo, mentre la porta veniva aperta per lasciar passare numerosi agenti della squadra annonaria, i commensali con gli occhi lustri e le bocche unte di grasso rimasero come allocchi.

— Disturbiamo?... Oh, ma guarda che bella tavolata! Carne in abbondanza! Prosciutti! Pane bianco! Dolci. Vino! E quale vino! Tutto ciò, beninteso, senza tessera e di sabato, giorno in cui è vietato fornire più di un piatto ad ogni persona che si serve all'osteria... Se ciò non bastasse, anche l'ora di chiusura non si è voluto rispettare! Bene... Fuori i nomi! Documenti alla mano!

L'ordine, detto con tono imperativo, mise un po' di scompiglio. Le donne, in maggioranza giovani e carine, prese dallo sbigottimento, si misero a smaniare, mentre i cavalieri, qualcuno con il tovagliuolo appiccicato al collo, si accingevano a togliersi dalle tasche le carte d'identità ed a rispondere alle interrogazioni degli agenti. Altri agenti si presero cura delle vivande, della ricca e ben fornita dispensa, sequestrando notevoli quantità di carne, di salumi, di burro, di farina bianca e di altri generi razionati provenienti dalle inesauribili e deleterie riserve della cosiddetta borsa nera.

A farla breve, delle quaranta persone partecipanti al banchetto, una ventina vennero fermate per i debiti accertamenti, data la loro poco chiara situazione in materia penale, ed assieme alle altre, vennero denunciate per infrazioni alle vigenti disposizioni annonarie, compresa la signora Maria, la quale dovrà rispondere pure della contravvenzione relativa alla protrazione dell'orario di chiusura del locale.

Indubbiamente i quaranta banchettanti, nonostante i loro voraci stomachi, non saranno riusciti a digerire l'inaspettata comparsa degli agenti i quali, con il loro intervento hanno buttato all'aria una festa che s'era iniziata sotto così lieti auspici...

NELLE AULE GIUDIZIARIE

La borsetta preziosa nella ghiacciaia

Il colpo ai risparmi dell'ostessa pareva già riuscito, quando tutto andò a monte per le più veloci gambe degli improvvisati poliziotti

L'ostessa Michela Taucer, gerente una trattoria di via Udine, aveva trasformato un reparto della ghiacciaia collocata dietro il banco di mescita, in una cassaforte in cui, assieme alla carne, ai salami ed altri generi alimentari facilmente deperibili, conservava i propri risparmi. Tale Salvatore Secoli di Giuseppe, di 22 anni, assiduo frequentatore della trattoria, avuto occasione di conoscere l'abitudine della Taucer, pensò di approfittarne. Infatti, una mattina dello scorso gennaio, entrato nel locale, si fece dare pane, formaggio e vino. Indi, mentre, seduto ad un tavolo, stava mangiando e bevendo, non cessava dal seguire le mosse della donna per cogliere il momento propizio per mettere in esecuzione il suo progetto, ch'era quello di impadronirsi dei denari rinchiusi nella ghiacciaia. Non attese molto perchè ad un certo punto la Taucer si recò nella cucina, lasciando solo il Secoli. Questi, lesto come un gatto, scivolò dietro il banco ed aperta la giacciaia, allungò una mano per prendere una borsetta contenente 12 mila lire. Fatto il colpetto, si affrettò ad allontanarsi. La Taucer però, rientrata subito nel locale, scorta la porticina della ghiacciaia aperta ed il Secoli in procinto di varcare la soglia del locale, intuì immediatamente ogni cosa e senza frapporre indugio, si lanciò risoluta verso il mariuolo, gridando nello stesso tempo «al ladro!». Il grido della donna fu come una brusca frustata per il Secoli, il quale, alzati i tacchi, si buttò al galoppo per sottrarsi, con la fuga, ad un eventuale arresto da parte di qualche agente. Le grida della donna vennero raccolte da alcuni soldati tedeschi e da qualche passante, i quali, lanciatisi dietro il Secoli, riuscirono a raggiungerlo ed acciuffarlo in via Pauliana e consegnarlo quindi, caldo caldo, ai carabinieri della stazione centrale. Il Secoli, di fronte all'evidenza dei fatti, confessò subito il furto giustificandosi di averlo commesso in un momento di aberrazione.

Denunciato all'autorità giudiziaria, il mariuolo è stato ora processato dai giudici della quinta sezione, i quali, stando alle risultanze, l'hanno condannato a quattro mesi di reclusione ed a 800 lire di multa.

Presidente De Dottori; giudici Fabrio e Zulmin; P. M. Piacida; difesa avv. Buda; cancelliere Piuch.

Ferito maneggiando una rivoltella

Ieri mattina, nella sua abitazione di via Cancellieri 7, la guardia giurata del cantiere di San Marco, Giuseppe Pocien, di 50 anni, stava maneggiando una rivoltella quando, inavvertitamente, lasciava partire un colpo che lo feriva alla mano sinistra. In giornata, il Pocien, presentatosi all'ospedale, trovava accoglimento nella prima divisione chirurgica con prognosi di tre settimane.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Nel primo anniversario del trapasso dell'indimenticabile Vincenza Celeghin, dai familiari lire 50 pro E.C.A., lire 50 pro Erigenda Chiesa Padri Spagnoli, lire 50 pro C.R.I, lire 50 pro Ist. Rittmeyer e lire 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli. — Per onorare la memoria di Amelia Zoff, dall'avv. Cesare Pagnini lire 100, da Gina e ing. Giulio Pagnini lire 100, da Amalia e Aldo Pagnini lire 50, da Amelia e Angelo D'Urso lire 50 pro E.C.A.; da Luisa e Ferdinando Schürer lire 50 pro C.R.I.; da Vittorio Malossi lire 50 pro C.R.I. (IV settore); dalla famiglia Zangrando Schiffner lire 50 pro Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria del cap. Moldo Mareglia, dalla sorella Jessica lire 50 pro Erigenda Chiesa Padri Spagnoli; dalla famiglia notaio Iviani lire 50 pro Ist. dei Poveri; dalla famiglia cap. Nestore Martinoli lire 50 pro E.C.A. di Lussinpiccolo. — Per onorare la memoria di Caterina ved. Giuppani, da Nora e dott. Bartolomeo Benni lire 30 pro E.C.A.; dal dott. Attilio Tosoni lire 30 pro E.C.A. — Per onorare la memoria del prof. Rinaldo Merluzzi, da Miranda e Carlo Lusina lire 20 pro E.C.A.; da Emilia e Alberto Pertosi Ascari lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra; da Lia e Renato Buri lire 50 pro E.C.A.; da Maria Migliorini lire 10 pro C.R.I. — Per onorare la memoria di Giuseppe Cebochin, dal fratello Mario lire 50, dalla sorella Maria Tomadin lire 50, dalla famiglia Stolfa lire 50 pro E.C.A. —Per onorare la memoria del cap. Vincenzo Salomone, da Irma e avv. Edoardo Schlechter lire 50 pro C.R.I. — Per onorare la memoria di Erminia Dossi, dal dott. Vittorio Debelli e famiglia lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli. — Per onorare la memoria dell'ing. Lodovico Bolls, da Angelo Giacomelli lire 50 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Maria Francesca Suppani, dai colleghi d'ufficio della figlia Amelia lire 421 pro Ist. dei Poveri; da Guido Germe lire 25 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo Kugy); da Ada e Livio Alessio lire 30 pro E.C.A. — Per onorare la memoria di Natalia Gravelli Grablovitz, dalla famiglia Castellano Bassi lire 25 pro Confraternità del S.S. Sacramento di S. Giusto; da Clorinda ved. Monti lire 50 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Luigia Acquaroli, dalla famiglia Edgardo Modugno lire 50, da Marisa Simone ved. Maddalena lire 100, dalle famiglie Alberti lire 100 pro Ist. dei Poveri; da Paolo Nezzo lire 50 pro C.R.I.; da Ettore e Emilia Pian lire 20 pro Ist. dei Poveri; dalla cugina Maria Migliorini lire 10 pro C.R.I.; da Ida e Gino Migliorini lire 100 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Francesca Caris, dalla famiglia Di Gregorio lire 50 pro Ist. Rittmeyer. — Per onorare la memoria di Anna Salomone, da Gianni Simone e famiglia lire 50 pro Ospedale Infantile. — Per onorare la memoria di Teresa Fabris nata de Pelca, dalla famiglia Cicinelli lire 30 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Elena Venier, da Valeria Gregoretti lire 30 pro E.C.A. — Per onorare la memoria di Edvige ved. Piutti, da Novacco (Pisino), dalla famiglia Croatto Cogoi lire 80 pro E.C.A. (Danneggiati istriani). — Per onorare la memoria dell'adorato angioletto Sarino Valastro, nell'XI anniversario della morte, dai genitori e fratelli lire 400, dal nonno e dagli zii lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia. — Per onorare la memoria di Giuseppe Giacomelli, nel trigesimo, da Lionella e Giorgio Brumatti Hermet lire 100 pro Ist. dei Poveri. — Da Iris e Enea Pavanello, in un lieto giorno lire 200 pro Ist. dei Poveri. — Da S. Podrecca lire 25 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Giuseppina Rossini, da Rita e Renato Colonello lire 100 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Giovanna Dardi, dall'odontoiatra Guglielmo Valle lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 18.30: Grande spettacolo di Varietà con la Comp. O.N.D. N. 1.
NAZIONALE. 15, ult. 19.50: «L'accusata», con Zarah Leander.
EXCELSIOR. 15: «Peccatrice», P. Barbara, F. Giachetti. Ultimo: 19.45.
SUPERCINEMA. 15: «La signora in nero». Domani: «I pagliacci», A. Valli e B. Gigli.
FILODRAMMATICO. 15: 1.a visione «L'ombra del male», con P. Javor e K. Tolnay e Comp. Cecchelin in «Note de noze» e Varietà. Ult.: 19.30.
FENICE. 15: «Una piccola moglie». Grande successo dello spettacolo «Bianco e Nero». (I var. 16.40, II 19.25).
ITALIA. 15: «La danza del fuoco», vicenda d'amore, con Paola Barbara, G. Diessl.
ALABARDA. 15: «Musica leggera», allegria, belle musiche, con Willy Fritsch, Adelheid Seeck.
IMPERO. 15: «Un bacio e nulla più», romanzo sentimentale con Paul Javor e Clara Tolnay.
VIALE. 15: «Atterraggio di fortuna». Domani: «Non ti lascio più», con P. Wessey.
GARIBALDI. 15: «Vivi con il tuo amore», un grande romanzo d'amore con Hertha Feiler. Ralf Weih.
MASSIMO. 15: «Dove andiamo, signora?», comico, vivace, irresistibile. Claudio Gora. Carola Hoehn. Hans Moser.
NOVO CINE. 15: «Ti voglio bene», con H. Krahl. Domani: «Taverna dell'oblio».
MODERNO. 15: «Canzone immortale». Tutte le melodie di Strauss, con Paul Hoerbigher e Maria Andergast.
ARMONIA. 15: «Oltre l'amore», A. Valli. A. Nazzari. Varietà.
ODEON. 15: «Addio Kira», con Fosco Giachetti, Alida Valli e Rossano Brazzi.
SAVONA. 15: «Perdizione», con Dina Sassoli e Adriano Rimoldi.
MARCONI. 15: «L'amante segreta», con Alida Valli, Fosco Giachetti, capolavoro di due primari artisti, passionale.
AZZURRO. 15: «Kora Terry», con Marika Rockk e Josef Sieben.
RADIO. 15: «L'usuraio», con Maria de Tasnady e Rafael Calvo.
VITTORIA. 15: «Le mille e una notte», con Zita Szeleczky e Pal Javor.
CENTRALE. 15: «Il pozzo dei miracoli», Vivi Gioi e Antonio Centa.
ADUA. 15: «Piccoli naufraghi», la meravigliosa avventura.
VENEZIA. 15: «Arditi dell'oceano», Ilse Werner, Herbert Wilch.
CARDUCCI. 15: «Knock-Out» (Come divenni campione), con Max Schmeling.
BELVEDERE. 15: «Tre ragazze viennesi», con Carola Hoehn, Lucia Englisch.

IL CAMPIONATO DI CALCIO SENZA L'"ACUTA"

Mancato l'incontro di centro

il Monfalcone sorpassa l'Udinese sconfitta

Dopo otto settimane...

Ponziana-Udinese 1-0 (0-0)

Valcareggi II al 27' della ripresa

Ponziana: Scarpa; Caproni, Rasem; Scridelli, Pierini, Merlach; Gerin, Valcareggi II, Covacich, Presselli, Jurchig. *Udinese:* Cantoni; Ferron, Clocchiatti; Dianti, Ferruglio, Barbot; Bertoli, D'Odorico, Manente, Di Pasquale, Servelli. Arbitro Forza di Monfalcone.

Finalmente — è proprio il caso di dirlo — la serie contraria è terminata per lasciar il posto, questo è l'augurio comune, ad un ciclo di affermazioni che possano ricompensare il Ponziana di tutte le sette sconfitte subite nel girone d'andata. La sfortuna, questo folletto invisibile ed imprendibile che per l'intero primo atto del campionato si era accanito con capricciosa voluttà nei confronti dei bianco-celesti, ha ieri disertato lo Stadio, permettendo così che i ponzianini gustassero il sapore di una prima vittoria, ma soprattutto bella perchè ottenuta nei confronti dell'Udinese una delle squadre più rimarchevoli fra le otto.

Affermazione chiara e meritata. Per battere i bianco-neri friulani il Ponziana ha dovuto, prima di pervenire al successo della rete, difendersi con molta tenacia e con pari accorgimento, perchè nel primo tempo gli ospiti — quando, cioè, avevano in favore il vento, elemento ieri di decisiva importanza — hanno avuto una prevalenza territoriale ben palese, non senza, però, dover lottare con molta frequenza contro il «quintetto» d'assalto ponzianino. Ma cosa hanno combinato durante i primi quarantacinque minuti di lotta gli udinesi, quando potevano contare sull'ausilio validissimo del vento in favore? Nulla di positivo. Si sono destreggiati molto efficacemente sino a venti metri da Scarpa, senza mai riuscire, però, a tirar la puntata decisiva. E neanche al 27', quando, sotto forma di un calcio di rigore, la «jella» ha fatto una breve apparizione sul campo per tentar di colpire per l'ennesima volta il Ponziana, i bianco-neri non sono riusciti a concretare. Il fatto, secondo in ordine d'importanza dopo il gol, ha avuto questi sviluppi tecnici.

E' stato battuto un calcio d'angolo contro il Ponziana, che l'ala sinistra Servello ha fatto spiovere proprio dinanzi alla rete di Scarpa. E' intervenuto prima degli altri Rasem, colpendo forte la palla, la quale, per effetto del vento, invece che dirigersi verso metà del campo, si è alzata a «candela», ritornando a saltellare poi ancor più vicina del portiere ponzianino. Su di essa si sono gettati Manente e Merlach, ma l'udinese riusciva a colpirla primo per mandarla a picchiare proprio contro un braccio del difensore triestino. «Rigore» evidente che l'arbitro concedeva senza titubanza. Lo tirava, ben angolato e con molta forza, il terzino Clocchiatti, ma Scarpa, stupendo per scelta di tempo e per intuizione, riusciva a deviare il bolide in angolo, che poi rimaneva infruttuoso come altri due che l'Udinese beneficiava prima della fine del tempo.

Quindi veniva la ripresa e con essa, il Ponziana si scatenava all'attacco per cercare di sfruttare più convenientemente degli udinesi il fattore vento. Subito, al 2', Scarpa si rendeva ancora autore di una prodezza, mandando a lato un forte tiro di Bertoli, ma poi l'iniziativa era interamente nelle mani dei ponzianini e Cantoni, su tiri di Scridelli, Presselli, Gerin e Covacich, doveva più volte dar la stura a tutta la sua bravura per non farsi battere. Il gol, però, era per l'aria ed al 27' era cosa fatta. Presselli, portandosi con la palla in avanti, la porgeva destramente a Covacich che, dopo aver superato un difensore avversario, la smistava a Valcareggi II, accorrente verso l'area di rigore. Con irruenza e con precisione, Valcareggi II colpiva la palla, che andava ad insaccarsi diritta nell'angolino a sinistra di Cantoni, impossibilitato ad intervenire in qualsiasi modo. Si aveva ancora qualche attacco ponzianino e poi un «serrate» inconcludente dell'Udinese, tutto ciò prima che un applauso caloroso, seppure battuto da poche mani, ed ancor quelle diacce, premiasse i giusti vincitori.

Del Ponziana, che ha lottato con volontà ed accortezza, Scarpa, Presselli, Caproni e Scridelli sono stati i migliori, mentre fra gli udinesi meritano un cenno di lode Clocchiatti (passato, sul finire, al comando dell'attacco), Ferruglio e Di Pasquale.

l. d.

RISULTATI E CLASSIFICA del campionato della V Zona

a Trieste: Ponziana-Udinese 1-0 (0-0)
a Monfalcone: Monfalcone-Cormonese 1-0 (0-0)
a Trieste: «Trieste San Giusto»-Gorizia 2-0 (0-0)
La partita Ampelea-Triestina non è stata disputata.

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
1. Monfalcone	8	5	1	2	12	9	11
2. Ampelea	7	4	2	1	18	9	10
3. Triestina	7	4	1	2	13	8	9
3. Tr. S. Giusto	8	3	3	2	11	9	9
5. Udinese	8	3	2	3	7	9	8
6. Gorizia	8	2	3	3	10	14	7
7. Cormonese	8	3	0	5	9	14	6
8. Ponziana	8	1	0	7	8	16	2

Ampelea-Triestina sospesa per la mancata partenza degli alabardati

L'incontro Ampelea-Triestina non è stato disputato perchè l'«undici» alabardato non ha potuto portarsi a Isola causa il maltempo, che ha fatto sospendere la partenza del vaporino.

Raffiche fra due squadre immusonite

"Tr. San Giusto"-Gorizia 2-0 (0-0)

Coverlizza al 17' e Baldi al 41' della ripresa

«Trieste San Giusto»: *Tricarico, Ferrari, Scapin; Cavalieri, Rocco, Varglien I; Baldi, Trevisan, Reddi, Coverlizza, Chendi.* — Gorizia: *Busani; Blason, Cumar; Auletta II, Sessa, Ciuffarin; Gimona, Beorchia, Gregorin, Auletta I, Andrian. Arbitro Piemonte di Monfalcone.*

Annacquata in partenza dalla scarsa importanza agli effetti dei primi posti in graduatoria, compromessa dalle gelide raffiche di vento e dalla temperatura poco favorevole, la partita non poteva trovare la fisionomia d'interesse e di attrazione sufficiente per animarla e colorirla. Forse i trecento e più tenaci che hanno sfidato freddo e «bora» per non lasciar digiunare la loro ammirevole passione sportiva — notata una coraggiosa rappresentanza isontina — avrebbero trovato motivi più avvincenti se di fronte ad un «Trieste San Giusto» in posizione di attesa e pronto a centrare la sua efficienza su qualsiasi ritmo d'avversario si fosse opposto il vero Gorizia, il Gorizia di un anno fà soltanto, il Gorizia del triennio spettacoloso che un giorno, sul campo di Cremona, ci fece trascorrere momenti d'indimenticabile emozione nel drammatico finale di una gara decisiva. Ma dov'è il Gorizia di quella volta? Li abbiamo sfilati con gli occhi tutti gli undici atleti in maglia bianco-celeste; il nerbo protagonista delle prodezze d'allora era intatto: Busani, Blason, Cumar, Ciuffarin, Gimona, Auletta I, ed anche Vale sarebbe stato presente se non avesse dovuto scontare una giornata di squalifica. Eppure...

Piccoli fenomeni tecnici del calcio che non trovano giustificazione. Il fantasma del magnifico Gorizia. Mancanza di coesione e di affiatamento fra reparto e reparto, una mediana slabbrata specialmente nei laterali, un attacco con le polveri bagnate, debolissimo al centro (Gregorin è in aspettativa, Auletta I ha le idee nebulose, Beorchia non ha azzeccato la giornata) e vivace soltanto per le iniziative personali di Gimona, il migliore fra i moschettieri. Sotanto la difesa, e particolarmente Cumar e Busani, si è disimpegnata senza macchia, ma non ha potuto arginare, nella ripresa, il risoluto mordente dei triestini, scatenati alla caccia di un successo che non potevano, e non dovevano, lasciarsi sfuggire.

Con un Gorizia in questo stato di convalescenza (quale, veramente, la malattia?), con un «Trieste San Giusto» per nulla in «fregola» di strabiliare, la partita, che il vento ha staffilato senza pietà, non è riuscita ad assumere i toni desiderati. Equilibrio nel primo tempo, forse con maggiore frequenza i tentativi da parte dei triestini, e due parate di Tricarico (un pallone rovesciato in «angolo» su tiro di Beorchia, un tuffo su tiro di Gimona), contro una veramente impegnativa di Busani su tiro di Baldi dopo passaggio di Chendi. Gioco smorto di qua e di là per deficienza di penetrazione degli «avanti» triestini e per le incertezze imperdonabili di Beorchia e di Gregorin. Soltanto negli ultimi minuti il Gorizia ha avuto un guizzo e Tricarico, scongiurato un primo pericolo dopo un bersaglio di Gregorin quasi messo «a fuoco» con la complicità della «bora», ha salvato a fatica una «girata» di testa dello stesso Gregorin successiva ad un calcio d'angolo servito da Andrian.

Nella ripresa, il «Trieste San Giusto», misurate, oramai, la forza e la possibilità dell'avversario, si è sospinto in un'ostinata offensiva per non lasciarsi impaniare in una poco onorevole soluzione. Un calcio di punizione di Varglien I è stato parato in extremis da Busani e, nel crescendo degli attacchi triestini, si è aperta, dopo il quarto d'ora, la fase più appariscente della gara. Coverlizza e Trevisan ne sono stati gli animatori più in vista e proprio Coverlizza, al 17', raccolto a puntino un intelligente passaggio di Reddi, ha messo in rete al volo, aprendo il varco alla vittoria dei suoi colori. Breve e inconsistente reazione degli ospiti. Poi tosto sono stati gli ospitanti a rimettere mani... e piedi sul timone della gara, prima conseguendo tre calci d'angolo rimasti infruttuosi e poi, al 41', replicando il gol con un intervento di Baldi, cui Trevisan aveva smistato in profondità la palla, scarto di Cumar e tiro in rete.

Vittoria, ad ogni modo, legittima anche se non trascendentale. Il «Trieste San Giusto» l'ha conseguita in maniera quasi... commerciale, cioè senza sfoderare fior di risorse per il limitato valore della posta. Ancora in angustie il Gorizia — come s'è detto — nelle cui file più degli altri si sono imposti Sessa, Gimona e, a sprazzi, Ciuffarin; onesta la prova dei sempre poco appariscenti quando un confronto non viene impostato sul tema della combattività e dell'assalto alle difficoltà costituite dalla effettiva forza dell'avversario. I migliori fra i neri Tricarico, Coverlizza, Trevisan; soddisfacenti i due terzini e Rocco.

v. d. m.

La squadra ex campione tedesca di disco sul ghiaccio S. C. Riessersee ha vinto a Praga contro la N. S. T. G. di Praga per 9-0.

Rivincita ma a gran fatica...

Monfalcone-Cormonese 1-0 (0-0)

De Juri al 30' della ripresa

MONFALCONE, 6

Monfalcone: *Zotti; Pangaro, Tavcar; Pinazza, De Grassi, Tognon; De Iuri, Freschi, Nicoli, Magrini, Filiput.* Cormonese: *Feghitz; Contin II, Orzan; Fedri, Meucci, Contin I; Marini, Bacchetti, Mian, Meroni, Peresson. Arbitro Martorana.*

Quella che sulla carta sembrava la partita casalinga più facile per i calciatori del Cantiere si è, invece, rivelata la più difficile ad essere portata a fine con ...il gruzzolo della vittoria. Successo meritatissimo dei «cantierini», che per settantacinque minuti di gara hanno giocato in zona avversaria, ma vittoria di stretta misura, diremo anche strappata di forza con un gol scintillante del funambolo De Iuri, il quale in precedenza aveva sciupato qualche occasione d'oro.

L'odierna prova in tono minore del Monfalcone deve necessariamente essere ascritta alla leggerezza con la quale la squadra ospitante ha creduto di poter affrontare l'avversaria friulana; e proprio l'andamento della fase iniziale del confronto (un buon quarto d'ora) deve aver influito sui giocatori monfalconesi nel senso di renderli sicuri del successo per il fatto che dell'avversario potevano disporre a piacimento con manovre dalla trama tecnica attraverso una incontrastata superiorità teritoriale. Ma mentre la squadra padrona di casa, col suo gioco autoritario, premeva senza successo, l'«undici» friulano si riprendeva gagliardamente sino al punto da lasciarsi trascinare sulla falsariga del gioco tecnicamente manovrato dell'avversario nel tentativo di puntare all'offensiva. Questo fu il grande errore tattico della Cormonese, perchè, sul terreno tecnico nel confronto con la classe dei monfalconesi risultava nettamente oscurata. Così la lotta si trascinava, colorita da episodi classici di manovra d'assalto monfalconesi e di saltuari tentativi di tecnica balbettati dai cormonesi. Il primo tempo finiva a zero, dopo che Feghiz aveva scongiurato alcune situazioni disperate sotto la sua rete.

Giocando col vento alle spalle, i monfalconesi avevano il compito più facile nella ripresa. Ma il sistema si era, purtroppo, cristallizzato e la partita minacciava di chiudersi in bianco, perchè da parte cormonese si palesava apertamente l'intenzione, attraverso un gioco difensivo marcatamente ostruzionistico, di portare la partita sul risultato nullo. Dopo venti minuti di gioco, i monfalconesi si buttarono nella lotta con impeto travolgente, decisi a passare con quell'autorità che la loro superiorità legittimava. Il successo arrivava alla mezz'ora di gioco. L'ala destra De Iuri, ricevuto un pallone in profondità, si incuneva nel settore difensivo avversario scontrandosi con un terzino. Dallo scontro, De Iuri usciva maluccio, ma aveva ancora uno sprazzo di vitalità che gli consentiva di sparare fulmineamente in rete cormonese sorprendendo Feghitz. Era il gol della vittoria monfalconese. Seguiva una bruciante offensiva dei «cantierini», che ripetutamente sfioravano il successo. Negli ultimi dieci minuti, i cormonesi si buttarono disperatamente all'attacco, senza poter nulla ottenere. Eccellente l'arbitraggio del triestino Martorana.

r. s.

Le partite di domenica prossima

(seconda giornata del girone di ritorno)

a Udine: Udinese-«Trieste San Giusto»
a Cormons: Cormonese-Ponziana
a Trieste: Triestina-Monfalcone
a Gorizia: Gorizia-Ampelea

Il campionato tedesco di sci si è concluso a Innsbruck con le concorrenze alpine. Nella «discesa libera» si è aggiudicato il titolo Negler, nella «discesa obbligata» Haider, che ha anche vinto la «combinata». Nelle due gare femminili si è imposta Annamaria Fischer, che così ha anche vinto nettamente la «combinata».

Negli altri gironi

Ecco i risultati del campionato di calcio negli altri gironi:

Girone Lombardia: Milano: Ambrosiana - Pro Patria 2-0; Cremona: Cremonese - Milano 0-0; Varese: Varese - Atalanta 3-0; Lodi: Brescia - Fanfulla 1-0. Classifica: 1) Ambrosiana, punti 12; 2) Varese, 9; 3) Milano, 8; 4) Fanfulla e Brescia, 6; 6) Pro Patria, Atalanta e Cremonese, 5.

Girone Liguria - Piemonte: Novara: Torino - Novara 3-1; Alessandria: Alessandria - Cuneo 1-1; Genova: Liguria - Genova 3-1; Torino: Juventus - Casale 5-1; Biella: Biellese - Asti 3-0. Classifica: 1) Torino, punti 16; 2) Biellese, 14; 3) Juventus, 13; 4) Liguria, 7; 5) Novara e Alessandria, 6; 7) Genova e Casale, 5; 9) Asti e Cuneo, 4.

Il campionato romano è stato sospeso per maltempo.

L'odierna sfida calcistica fra i Vigili del fuoco di Trieste

Oggi nel pomeriggio, come già annunciato avrà luogo, sul terreno di S. Giovanni, con inizio alle 15, la sfida calcistica fra una squadra composta da Vigili del fuoco del Comando centrale di Largo Niccolini ed una di Vigili scelti dai sei distaccamenti della città. La gara si preannuncia molto combattuta, anche perchè, oltre alla ben nota volontà e forza dei bravi vigili, è in palio un premio dal Comando.

Il convegno di trotto rinviato a domenica prossima

Causa il persistere della «bora» e il tempo... poco invitante, le corse al trotto che avrebbero dovuto svolgersi ieri nel pomeriggio all'Ippodromo di Montebello, sono state rimandate a domenica prossima con lo stesso programma.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

Nel terzo anniversario della perdita dell'amatissimo

S. Ten. Alpini AULO ZUANNI

della Divisione «Julia»

caduto sul fronte greco-albanese, i famigliari lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata domani, martedì, alle ore 9, nella parrocchia del S. Cuore di Maria, in via S. Anastasio n. 14.

✝

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere la notte del 4 corrente

VITTORIA DOPPIERI ved. FABBRI

Ne dànno il doloroso annuncio, profondamente addolorati, i figli ADOLFO, VALERIA, GIUSTO, NERINA e BATAGELI e BRUNO, le nuore, il genero, i cognati ed i nipoti in unione al fratello, alle sorelle, al carissimo amico Marsi ed ai congiunti tutti.

I funerali della diletta estinta seguiranno lunedì 6 corr., alle ore 15.30 partendo della via F. Corridoni n. 6.

Trieste, 5 marzo 1944.

Ringraziano contemporaneamente l'esimio medico dott. Marchesini per le premurose ed affettuose cure prodigate alla cara Estinta.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca.

AVVISI COLLETTIVI

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

CINEMATOGRAFIA presa, proiezione passo ridotto acquisterei. Dettagliare Casetta 4 L. Unione Pubblicità Italiana Genova. 5092

FOTOGRAFICA Leica, Contax, altra ottima marca acquisterei. Dettagliare Casetta 3 L. Unione Pubblicità Italiana Genova. 5092

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

RAPPRESENTANTI introdotti articoli ... to cercansi. Gigante, Orefici 2, Milano. 5128

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

AUTOMOBILISTI! applicate il martinetto fisso «BGM». Officine Gigante, Milano, Orefici 2. 5127

Esame di se stesso

Vi svegliate con dolori nella vita? Avete dei dolori acuti che vi fanno paura a curvarvi o raddrizzarvi poi? E' nuvolosa, carica e bruciante l'urina? Questi sintomi indicano spesso che nel vostro corpo s'accumula l'acido urico, che si può combattere efficacemente con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico può aiutare voi come ha aiutato migliaia di persone. Ovunque: L. 8.75. Deposito Gen. C. Giongo, Milano. (Fabbricate in Italia).

(Aut. Pref. Milano, 7352, 8-8-1941)

L'ortopedico NICOLA BECCHI

Sede provvisoria
Via Dei Grola N. 1 A
MONSELICE - Padova

Specialista per l'immobilizzazione dell'

L'ERNIA

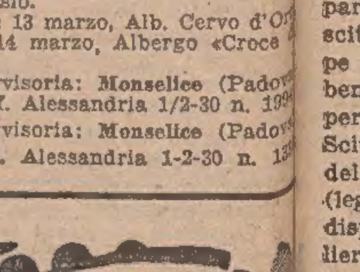
senza operazione

pubblica una nuova attestazione.

«Egregio sig. Becchi,
Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo
BABOLIN ROMANO
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)

L'ortopedico sarà a:

TRIESTE: 10 e 11 marzo, Albergo Centrale.
MONFALCONE: 12 marzo, Albergo Moncenisio.
GORIZIA: 13 marzo, Alb. Cervo d'Oro.
UDINE: 14 marzo, Albergo «Croce di Malta».
Sede provvisoria: Monselice (Padova)
(Aut. Pref. Alessandria 1/2-30 n. 199...)
Sede provvisoria: Monselice (Padova)
Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 n. 1...



La Scuola Enenkel
VIA BATTISTI 22 - Telefono 8800
avverte gli interessati che martedì 7 corrente verrà aperto il VI.o Corso di
TEDESCO
impartito dal prof. Attemberger con orario 19-20 (martedì, giovedì, sabato).

Perdete i capelli?

BULBOCAPILLINA

a base vitaminica

BULBOFISSINA - BULBOSCIAP - BULBOCIGLINA

In vendita in tutte le Profumerie, Farmacie e Drogherie

La Ditta
Sementi Sgaravatti di Padova
informa che il servizio pacchi è stato ripristinato. Raccomanda alla sua Clientela commetterle subito le **sementi di ortaggi**, *per le quali saranno applicati i prezzi listino 1943*